

# OSTERIA LE TERME & URANO CUIPISTI

## *Approfondimenti Divini: Bordeaux in Bianco*

Mercoledì 22 maggio

Produzione:

Rossi: 5.000.000 di ettolitri;

Bianchi: 1.000.000 di ettolitri

Contrariamente a quello che si pensi il bianco viene prodotto in tutto il territorio anche se le zone maggiormente vocate sono:

**Graves**; Ricordare il Clairet, il primo vino di Bordeaux, "Vinum Clarum". Da pasto, rosato

**Pessac-Leognan**, alle porte sud di Bordeaux. Ricordare Haut-Brion e Domaine de Chevalier.

**Sauternes** e la favola del suo fiumiciattolo CIRON che nasce nelle paludi delle Landes e sfocia nella Garonne

### **Entre-deux-Mers**

Tutti sulla sinistra della Garonne (escluso l'Entre-deux-Mers) perché è un fiume tumultuoso portatore di ciottoli (breccia).

*I vitigni in ordine di presenza:*

**Semillon**

**Sauvignon Blanc**

**Muscadelle**

**Ugni Blanc (Trebbiano)**

**Colombard**

Ugni Blanc e Colombard son vitigni famori perché danno vita I Cognac, Armagnac e Pinot de Charantes

- 1. Blaye Cotes de Bordeaux Trois Moulins 2021 Chateau Lacaussade Saint Martin. 60% Sémillon, 40% Sauvignon Blanc. Arrivato all'8° posto.**

**Dal colore intenso, si è presenta al naso fruttato con sentori vegetali tipici del Sauvignon blanc. Al palato teso e fresco, calcareo.** Enologo laureato all'Università di Bordeaux, Jacques Chardat ha acquistato nel 1991 una delle proprietà più antiche di Blaye, un tempo dedicata alla coltivazione dei cereali (da qui la presenza di mulini): una tenuta di 60 ha (di cui 55 ha in rosso) alle spalle delle prime colline soleggiate che costeggiano l'estuario della Gironda, di fronte ai vigneti di Saint-Julien. Il vigneto è in conversione all'agricoltura biologica. **Il mio giudizio: Buono, voto 86/100.**

- 2. Entre-Deux-Mers Cuvée Clemence 2022 Cheval Quancard 70% Sauvignon blanc, 25% Sémillon, 10% Muscadelle. Arrivato al 1° posto.**

**Questo Entre-Deux-Mers sottile e delicato è ornato da un bellissimo colore verde-oro. Al naso ha offerto aromi molto fini di limone, frutta esotica, fiori bianchi e soprattutto vegetali con il peperone verde in risalto. Il palato è risultato equilibrato tra una schietta vivacità che ha lasciato il posto a sentori legnosi.** Un viticoltore e commerciante-allevatore dal 1844, fondato da Pierre Quancard. Ancora oggi, la Maison è gestita dai suoi discendenti. Cheval Quancard (l'ultima della famiglia) propone una vasta gamma di vini di Bordeaux attraverso diversi marchi, come Chai des Bordes e Pierre Dumontet. Da diversi anni, Cheval Quancard è orientata a un approccio ambientale ponderato, costruttivo e ragionato. **Il mio giudizio: Molto Buono, 88/100.**

- 3. Bordeaux 2020 Chateau Briot Sauvignon Blanc 100%. Arrivato 2° ex equo.**

**Colore giallo chiaro brillante ha presentato aromi espressivi di albicocca, prugna mirabella, pesca e nettarina, completati da sfumature insistenti di fox e vegetali.** È un vino puro, vinificato dal vitigno Sauvignon Blanc. Le uve

vengono raccolte in modo particolarmente rapido e nell'ora più fresca possibile per preservarne gli aromi. **Dopo la raccolta, raggiungono la pressa il più rapidamente possibile. Qui vengono ordinate e accuratamente suddivise. Segue la fermentazione in vasche di acciaio inox a temperatura controllata. Dopo la fine, lo Château Briot Blanc Bordeaux può continuare ad armonizzarsi sulle fecce fini per alcuni mesi. Il mio giudizio: Molto Buono, raccomandabile. Voto 89/100;**

**4. Bordeaux 2020 Chateau D'Haurets Sauvignon Blanc 95%, Sémillon Muscadelle 5%. Arrivato al 6° posto.**

**Colore Giallo paglierino. Al naso profumi classici ed eleganti, di foglia di pomodoro, di fiori di sambuco, di mela renetta e leggeri sentori di frutta esotica. Nel complesso profumi puliti e precisi, lasciando comprendere sia il vitigno, quanto il terroir di appartenenza. Al palato l'ingresso è stato morbido ed avvolgente, in virtù di buone cremosità. La mineralità ha esaltato le durezze. Dopo la vendemmia, procedono con una macerazione pre-fermentativa a freddo per alcune ore. La fermentazione alcolica avviene in contenitori di acciaio inox termoregolati ad una temperatura di 12 °per concludersi a 20°C. Affina in acciaio inox per un periodo minimo di 4 mesi. Dopo l'imbottigliamento rimane nelle antiche cantine per almeno ulteriori 2 mesi, prima di arrivare sul mercato. Il mio giudizio: Molto Buono, voto 88/100;**

**5. Graves 2019 Chateau Rahoul Sauvignon Blanc e Semillon. Arrivato 2° ex-equo.**

Château Rahoul è uno dei pochi vini di Graves ad appartenere all'altamente selettiva **Union des Grands Crus de Bordeaux**. Qui si producono vini seducenti caratteristici, **con sapori succosi e freschi di frutta bianca. E' un vino che ha dato l'impressione di longevità!** Chateau Rahoul dal 1868 è sinonimo di grandi vini della zona delle Graves, una piccolissima zona vinicola appartenente alla regione di Bordeaux e da sempre conosciuta **per l'eleganza dei suoi vini bianchi**. La particolarità è senza ombra di dubbio la composizione dei suoli, "grave" qui ha il significato di "ghiaia" e con questo termine si fa riferimento al grana della terra, sabbiosa, minerale e ricca di depositi

alluvionali, che permettono la perfetta crescita delle uve di Sauvignon Blanc e Sémillon, che solo qui riescono a raggiungere picchi di eleganza non riscontrabili in altri luoghi, se non nella Valle della Loira (Sancerre). **Il risultato è stato un vino minerale, deciso e mascolino ma allo stesso tempo delicato ed avvolgente nei suoi profumi. Colore giallo paglierino con riflessi verdolini, molto luminoso. Al naso forti note aromatiche di salvia, ortica e foglia di pomodoro, ingentilite da frutta tropicale e lievi accenni di gelsomino e thè verde. Al palato possente, quasi grasso nell'avvolgenza, per poi lasciare spazio ad una freschezza che ha portato ad una scia sapida lunghissima e quasi insistente. Nel finale caratterizzato da ritorni di erbe aromatiche. Il mio giudizio: Eccellente, altamente raccomandato. 91/100;**

#### **6. Graves 2022 Chateau du Barrailh 50% Sauvignon, 50% Sémillon. Arrivato 5°.**

Un blend di Sauvignon, per l'eleganza e gli aromi e di Sémillon per la struttura e la morbidezza, questo Graves si è caratterizzato per uno straordinario equilibrio! **Il colore: un giallo pallido brillante dalle sfumature verdastre. Il naso si è espresso su belle note di agrumi, di pesca bianca e di frutta esotica, il tutto in un corpo eccezionalmente fine. L'attacco al palato rotondo, sorprendente, con un'ottima freschezza e una persistenza che ha svelato un lato minerale sul finale.** Lo Château du Barrailh di Portets appartiene alla famiglia Labuzan da sette generazioni. Oggi alla guida ci sono Thierry e Denis Labuzan, e l'azienda produce vini in maniera tradizionale e secondo i metodi antichi tramandati dai loro antenati. Il loro obiettivo è conservare il loro status di vignaioli indipendenti occupandosi in prima persona di ogni aspetto dell'attività: dalla cura della vigna, alla raccolta dell'uva e così via fino alla commercializzazione. **Il mio giudizio: Molto Buono, raccomandabile. Voto 89/100;**

#### **7. Pessac-Leognan 2020 Chateau Ferran 70% Sauvignon blanc, 30% Sémillon Arrivato al 4° posto**

Situato nel cuore della denominazione Pessac-Léognan, Château Ferran è coltivato a vigneto da quando Montesquieu ne era il proprietario nel XVIII secolo. **Questo bianco 2020 ha sprigionato un naso molto intenso dagli**

**aromi tropicali (ananas, mango) e note mentolate. Al palato grassezza e densità, molto aromatica, con una bella consistenza e un finale lungo. Un Pessac bianco pieno di carattere ed energia!** Lo Château FERRAN si trova a Saint Pierre de Bat, nella zona di produzione dell'Haut-Benauge, a sud-ovest della regione di Entre-Deux-Mers. I 35 ettari di vigneto sono circondati da boschi e le parcelle coltivate sono delimitate da 6 ettari di parcelle incolte e "selvagge". **Il mio giudizio: Molto Buono, voto 88/100;**

**8. Graves Baronne Charlotte 2014 Baron Philippe De Rothschild Semillon 100%. Arrivato ultimo al 9° posto**

**Nel calice si è presentato con un colore giallo intenso che ha, da subito, dato l'allarme!!! VINO SEDUTO!!! Non giudicabile!!!**

**9. COTES DE GASCOGNE DOMAINE TARIQUET 2021 40% Gros Manseng, 30% Chardonnay, 20% Sauvignon, 10% Sémillon. Arrivato al 7° posto.**

Questa cuvée si è mostrata come una piccola pazzia: **4 vitigni, 6 mesi in barrique e 1 anno in tino sempre di legno.** Il risultato è sorprendente. Il connubio di questi vitigni (contemporanei e tipici della regione), conferisce una buona consistenza e note fruttate. Il bouquet di pesca gialla, agrumi e spezie dolci su un fondo esotico riesce a fondere una moltitudine di sapori in un insieme complesso e corposo. **Il mio giudizio: Buono, voto 86/100.**

**10. MOUTON CADET BLANC RESERVE 2015. Muscadelle, Sauvignon Blanc e Semillon. Sorpresa!**

Si è presentato nel calice con un colore giallo chiaro brillante. Al naso a rivelato note di limone, pompelmo, pesca e pompelmo. Al palato, asciutto e aromatico. Con la sua vivace acidità è risultato fresco e vivace al palato. Nel finale, una lunghezza media. Le uve crescono in condizioni ottimali nelle Graves. Le viti affondano le loro radici in profondità in terreni di ghiaia (Graves). La fermentazione in vasche di acciaio inox a temperatura controllata. Al termine della fermentazione continua a rimanere sulle fecce fini per 4 mesi. **Il mio giudizio: Buono, adatto al consumo quotidiano 85/100.**

**Schede elaborate da Urano Cupisti**